

Cari Amici,

il primo numero del 2018 del Magazine, intende proporre, rispettando lo spazio consentito dalla nostra pubblicazione, articoli riguardanti il mondo del volontariato, notizie di interesse generale ed approfondimenti su temi di attualità o curiosità.

Ci attendono giornate impegnative, ne siamo consapevoli, ma consentitemi una riflessione: durante l'anno assistiamo alla commemorazione di molte "giornate": *la giornata della pace, la giornata del migrante, la giornata della mamma, del papà ecc...*

Per noi volontari ogni giorno è la celebrazione dell' Accoglienza, del Rispetto e della Solidarietà verso ogni persona vulnerabile che incontriamo.

Per avere un filo conduttore che accompagni la nostra attività all'inizio di ogni anno in Associazione definiamo una lettera dell'alfabeto come prioritario:

Quest'anno ci accompagnerà la lettera **A**:

**Accoglienza** che significa porsi verso il prossimo con l'empatia necessaria per rassicurare e dare fiducia.

**Ascolto** che significa mettersi in sintonia e percepire anche quello che una persona non esprime per accompagnarla in un percorso di aiuto e sostegno

**Amore** nell'espressione più alta che trova in ogni azione suggerita dall'amore una forza vitale che consente di superare ostacoli e situazioni apparentemente insormontabili. Amore è donare.

Grazie per la vostra amicizia e.. buona Pasqua.

Laura Amadini  
Presidente

## In questo Numero

- **Laudato Si'** (Maria Laura) - *Custodire la casa comune per sentire l'amore del creatore*
- **Gospel on Ice** - *Il Comune distribuisce i ricavati della vendita dei biglietti*
- **Agenda 2017** (Laura) - *Appunti di un anno*
- **Energia Positiva** (Laura) - *Le buone notizie*
- **L'inchiesta** (Silvio): *La piramide dell'odio in Italia*
- **Davide in Cammino** - *Davide a Parigi per i vari interventi chirurgici*
- **Osservatorio Caritas Ambrosiana sulla povertà** (Laura)
- **Statistiche di Caritas Salesiani a Sesto** (Valerio)
- **I Bitcoin** (Valerio, Laura) - *piccola disquisizione sulle criptovalute*
- **Progetti per l'Africa** (Laura) - *Aiutiamoli a casa loro*
- **Indebitamento delle famiglie** (Giovanni Colombo Kapsa)  
*Un fenomeno sempre più preoccupante che Caritas Ambrosiana e Fondazione San Bernardino hanno analizzato proponendo percorsi formativi per volontari e famiglie*
- **Convivenza tra religioni** (Laura) - *l'esempio dell'istituto Don Bosco al Cairo*
- **Incontro con don Elio Cesari** - *direttore delle Opere Sociali Don Bosco di Sesto*
- **Andare in bici** (Valerio) - *Italia, Europa, Sesto*
- **Pasqua** (Laura) - *La celebrazione della Pasqua nel mondo*



## Noi di VCS

Guerre, carestie, crisi economiche mostrano un mondo estremamente ostile per larghe fasce di popolazione in ogni continente.

I diritti fondamentali alla vita e alla dignità umana sono largamente violati dove le condizioni di sfruttamento, a volte brutale, dell'uomo sull'uomo arrivano a livelli inimmaginabili. E purtroppo anche nei paesi più avanzati come il nostro la forbice tra chi ha molto e chi ha poco si allarga sempre di più aumentando paurosamente il numero di famiglie in estrema difficoltà economica.

La crisi economica è anche, e forse soprattutto, una crisi di sovrapproduzione dei beni: nel mondo e nel nostro paese il cibo si butta per troppa abbondanza, ci sono case, auto, vestiario in sovrabbondanza, ma la diseguale distribuzione di queste ricchezze non fa che allargare ancor più la forbice tra ricchi e poveri.

Il diritto al lavoro che la nostra costituzione sancisce, dovrebbe essere lo strumento per redistribuire ricchezze, ma gli egoismi di molta parte della ricca società impediscono la creazione di nuovo lavoro non direttamente produttivo, ma socialmente utile.

Nei paesi dove i diritti e la dignità sono più violentemente violati, le persone più consapevoli fuggono cercando maggior fortuna in paesi che danno speranze di riscossa umana, ma dove spesso trovano ancora incomprensioni culturali profonde.

**Noi** vogliamo sostenere la speranza di chi chiede di essere accettato come essere umano alla pari di ogni altro, indipendentemente da ogni aspetto di ordine religioso o culturale, e vogliamo favorire l'integrazione sociale di chi ha dimostrato con scelte coraggiose di non poter continuare a vivere in condizioni oltraggiose per la propria dignità.

**Noi** vogliamo sostenere la speranza che una società equa e solidale restituisca condizioni di vita sostenibili a chi nel nostro paese si trova in gravi difficoltà economiche per aver perso il lavoro o per cause familiari.

**Noi** sosteniamo chi nel terzo mondo si adopera per aiutare le popolazioni locali a superare le difficoltà contingenti e a migliorare le proprie condizioni lavorative, di vita e di salute.



CENTRO ASCOLTO DEI BISOGNI



AMBULATORIO MEDICO / INFERMIERISTICO



BANCO VIVERI



MOVIMENTO PER LA VITA



SPORTELLO ORIENTAMENTO SOCIALE

SCUOLA DI LINGUA ITALIANA  
SERALE E DOMINICALE

TRASPORTO PERSONE



SUPPORTO LEGALE E PSICOLOGICO

# LAUDATO SI'

*Custodire la casa comune per sentire l'amore del creatore*

Qualche mese fa ho partecipato ad una conferenza sulla cura del creato e nuovi stili di vita. Adriano Sella, missionario laico del creato, conferenziere e scrittore, ha fatto riflettere sul contenuto dell'Enciclica di Papa Francesco Laudato Si'. Attraverso l'Enciclica il Papa lancia un grido d'allarme su un'economia che uccide il pianeta. Il 2 agosto 2017 è stato il giorno del superamento del budget naturale a disposizione dell'umanità (Earth Overshoot Day). In quella data la popolazione mondiale aveva già consumato tutte le risorse terrestri disponibili per il 2017 e da lì in poi ha iniziato a sovra-sfruttare il pianeta.

Si parla di impronta ecologica. In Europa l'impronta ecologica è pari a 2,6 pianeti e così anche quella italiana. Se tutti gli abitanti della Terra mantenessero il tenore di vita di un cittadino europeo medio, l'umanità avrebbe bisogno di 2,6 pianeti per sostenersi (fonte: Global Footprint Network). Emettiamo più anidride carbonica nell'atmosfera di quanto gli oceani e le foreste siano in grado di assorbire e deprediamo le zone di pesca e le foreste più velocemente di quanto possano riprodursi e ricostituirsi.

L'ONU stima che entro il 2050 ci saranno 250 milioni di migranti climatici. Oltre a ciò le disuguaglianze sono aumentate visto che in America otto persone possiedono la ricchezza di 3,6 miliardi di persone e in Italia l'1% possiede il 25% della ricchezza nazionale. Ci sono nuovi schiavi del lavoro, senza diritti lavorativi, talvolta lavoratori bambini.

Il grido del Papa ci provoca a metterci in relazione e ci dice "che tutto è relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri" (LS 70).

Nell'Enciclica il Papa esorta per 21 volte a cambiare

do della terra e dei poveri, privilegiando sempre la relazione, cercando di scoprire la bellezza del creato in ogni creatura, assumendoci le nostre responsabilità per un cambiamento concreto.

Adriano Sella ha così redatto il decalogo delle dieci azioni quotidiane utili al cambiamento, che ci invita ad osservare:

- promuovere un'economia di giustizia mediante il prezzo giusto (ad esempio acquistare i prodotti del commercio equo-solidale)
- utilizzare il "voto del portafoglio" mediante una spesa giusta diventando un consumatore responsabile (optando per l'acquisto di determinati prodotti ed evitandone altri, così da influenzare il mercato)
- privilegiare la finanza etica, scegliendo banche responsabili che non siano complici di guerre che distruggono i territori
- aderire a forme intelligenti di finanziamento scegliendo il micro-credito e non l'assistenzialismo
- rispettare l'ambiente riducendo la produzione di rifiuti
- ridurre l'inquinamento mediante la mobilità sostenibile con modalità di locomozione a minore impatto ambientale
- ridurre il consumo di carne in modo da risparmiare l'elevato impiego di acqua e di suolo causati dagli allevamenti
- sostenere campagne impegnate a promuovere politiche per un'economia globale di giustizia e per rimuovere le cause delle migrazioni
- informarsi da più fonti per capire cosa sta accadendo nel mondo
- approfondire le storie degli immigrati per eliminare pregiudizi e luoghi comuni

Nell'Enciclica il Papa sottolinea la forza del cambiamento: "Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente (...) e incoraggiano uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumismo" (LS 212 e 222).

San Francesco diceva: "Comincia col fare ciò che è necessario, poi il possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

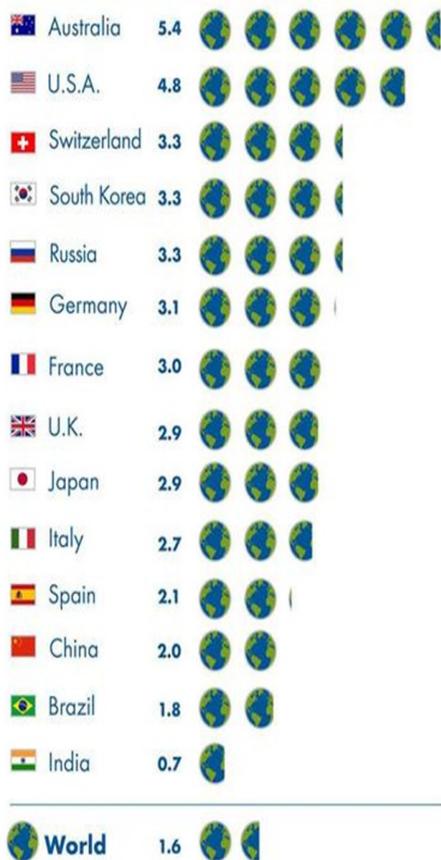
*Maria Laura*



gli stili di vita e ci chiede di custodire la casa comune per sentire l'amore del Creatore ascoltando il gri-

## Di quanti mondi avremmo bisogno se la popolazione del mondo visse come ...

How many Earths do we need if the world's population lived like...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2016



**LAUDATO SI':**  
custodire la casa comune per  
sentire l'amore del Creatore  
curare è voce del verbo amare

## OTTALOGO

per coloro che vogliono impegnarsi  
nel quotidiano a custodire il Creato

1

**Laudato si', mi' Signore:** custodisci con cura e responsabilità la casa comune come una sorella e una bella madre, dando valore alle buone pratiche che partono dal basso, alle piccole azioni e gesti quotidiani là dove vivi.

2

**Ascolta il clamore della terra e dei poveri:** quando la vita quotidiana te li mette di fronte, senza rimanere indifferente: essi ci spingono ad uscire dal nostro egoismo e ci educano all'amore, facendoci diventare profondamente cristiani e umani.

3

**Metti in atto una "conversione ecologica":** cambia questo modello di sviluppo mediante nuovi stili di vita, di produzione e di consumo (per es. facendo una spesa giusta e sostenibile per un minor impatto ambientale e per pagare un prezzo giusto ai lavoratori).

4

**Respira che tutto è connesso ed è in relazione:** fa diventare la relazione, intrisa di cura e di custodia, il tuo pane quotidiano per poter generare tra tutte le creature fraternità e solidarietà, sentiti parte di questo bellissimo insieme che è il Creato.

5

**Adotta l'"ecologia integrale" come approccio al Creato:** restituisci dignità ai poveri, prenditi cura della natura e recupera l'armonia con tutte le creature per poter spezzare la logica della violenza e dello sfruttamento, in modo da custodire la casa comune mediante le sue varie dimensioni: ambientale, sociale, umana, spirituale...

6

**Cambia rotta mediante nuove strade:** programma un'agricoltura sostenibile e diversificata, sviluppa forme rinnovabili di energia, incentiva una maggiore efficienza energetica, assicura a tutti l'accesso all'acqua potabile, diventa consumatore responsabile mediante la sobrietà (es. consumando meno) e l'acquisto fatto con equità.

7

**Educa ad un cambiamento culturale e spirituale:** credi fermamente che il bene prevarrà sul male (un esempio vale più di mille parole), non rassegnarti mai e valorizza il potenziale di bene che c'è in ogni creatura e che può cambiare il mondo, non lasciarti rubare la speranza che l'amore è sempre il più forte.

8

**Contempla il Creato come linguaggio dell'amore di Dio:** impara a percepire l'abbraccio che Dio quotidianamente ci offre per mezzo di tutte le sue creature, senti profondamente come l'amore del Padre ci conduce a trovare nuove strade per custodire la bellezza del Creato.

stranpato su carta ecologica da galiche (giugno 2017)

**N.B. Perché l'ottalogo?** Perché otto sono le beatitudini: vogliamo con questo far cogliere l'impegno dei nuovi stili di vita a lavorare sul positivo, facendo leva sul bene che ciascuno può fare ogni giorno, là dove vive. Le beatitudini evidenziano il buono che diventa felicità: "beati gli operatori di pace!".

**Adriano Sella**

Missionario laico del Creato, scrittore e conferenziere sui nuovi stili di vita, coordinatore della Rete nazionale nuovi stili di vita.  
cell. 346 2198404  
e-mail: [adrianosella80@gmail.com](mailto:adrianosella80@gmail.com)  
sito: [www.contemplazionemissione.org](http://www.contemplazionemissione.org)  
[www.goccedigiustizia.it](http://www.goccedigiustizia.it)  
[www.reteinterdiocesana.wordpress.com](http://www.reteinterdiocesana.wordpress.com)



## Gospel on Ice

Il Comune distribuisce i ricavati della vendita dei biglietti

Alla presenza del sindaco di Sesto, Roberto di Stefano, dell'assessora Angela Tittaferrante, del responsabile delle Caritas sestesi, Eugenio Redaelli e della presidente Caritas Salesiani Laura Amadini, del responsabile della Pro Loco, Savino Bonfantill e della stampa locale, si è svolta il 7 febbraio nella sala consiliare di Sesto la cerimonia di distribuzione del ricavato della vendita dei biglietti della manifestazione pre natalizia svoltasi al PalaSesto "Gospel on Ice".

Già il ricavato dei biglietti venduti era rimasto alle stesse parrocchie, ora sono stati distribuiti ulteriori 5000 euro suddivisi – cum grano salis – tra le Caritas parrocchiali sestesi dal responsabile delle Caritas Sestesi Eugenio Redaelli tenendo conto di vari parametri specifici.

Il sindaco e l'assessora hanno ringraziato le associazioni parrocchiali e gli sponsor, ed hanno enfatizzato la buona riuscita della manifestazione sia dal punto di vista dello spettacolo

lo stesso che come modo per aiutare le associazioni di volontariato. È stata dichiarata la volontà di ripetere ogni anno questa iniziativa.

L'utilizzo del ricavato, che auspicabilmente non rimarrà fermo per troppo tempo, verrà rendicontato dalle varie Caritas.

vp



Foto di gruppo del sindaco con i rappresentanti delle associazioni premiate

07/02/2018 13:41

# AGENDA 2017 : appunti di un anno

## **GENNAIO :**

> Incontro per inizio terza fase FFL3 (fondo famiglia) con nuove procedure. Come sempre la nostra Associazione capofila per Sesto ed hinterland. Referenti Silvio e Natale

> Incontro presso Sala del Camino del Comune dei partecipanti al progetto Centro Antiviolenza per donne maltrattate presso Ospedale Bassini

Successivamente insieme agli Assessori di Sesto ed ai componenti della rete territoriale inaugurazione del Centro denominato "Centro Antiviolenza Sovrambito Nuove Strade" ospitato nei locali adiacenti all'Ospedale Bassini.

> Prima riunione della Commissione Caritas con analisi delle attività e programmi per l'anno.

## **FEBBRAIO**

> Partecipazione pediatra Dott.Parziani all'incontro con le mamme della scuola di italiano per i consigli sui primi interventi in caso di situazioni di emergenza.

> Presso Auditorium delle Suore Salesiane incontro sul problema dell'immigrazione dal titolo "Accogliere oggi".Partecipazione Mons.Cresseri, Don Virginio Colmagna,Maurizio Ambrosini e il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti.

> Visita al nostro Centro degli alunni della classe IIIB dell'Istituto Einaudi nell'ambito del progetto promosso da Sconfinando per la promozione del volontariato presso i giovani

> Giornata Raccolta del Farmaco presso le farmacie di Sesto. Grande successo per ns.Deposito farmaci.

> Incontro in Associazione con Assistente sociale Ornaogo del Comune di Sesto per discutere di situazioni legate a problemi di persone assistite con azioni condivise.

> Breve incontro presso Oratorio con le catechiste per proporre e condividere i nostri servizi.

> Al Centro giornata di Mercatino Libri

> Riunione Commissione per analizzare Bilancio in previsione Riunione generale Volontari

> Primo di alcuni incontri con Dr.ssa Pervinca sull'accoglienza rivolti ai volontari vecchi e nuovi.

## **MARZO**

> Importante evento per l'Associazione, la riunione annuale di tutti i volontari con presentazione

delle statistiche e del Report con approvazione del Bilancio. Doppia importante in quanto

ha coinciso con la votazione per il rinnovo della Commissione e l'elezione del Presidente in carica per altri 3 anni come da Statuto.

> Presso il Cinema Rondinella grande finale del progetto "Donne Migranti da Concetta a Sharifa".

Platea al completo con presenza del Sindaco e l'Assessore. Evento che ha suscitato molto interesse ed ottenuto grande successo, merito del lavoro del gruppo progetti.

> Secondo incontro con Dr.ssa Pervinca sull'accoglienza

## **APRILE**

> In occasione della Quaresima tradizionale raccolta viveri da parte degli studenti dell'Istituto Salesiani. Ogni settimana gli alunni delle classi medie e superiori accompagnati dai loro insegnanti consegnano alimenti e prodotti vari da distribuire ai nostri assistiti.

>Sottoscrizione presso il Comune di Sesto della Convenzione annuale prevista per il trasporto che impegna quotidianamente il nostro servizio trasporti di persone assistite dai servizi sociali.

> Mercatino Charity Shop di Pasqua.

> Riunione presso parrocchia S.Stefano per aggiornamento su FFL3

> Incontro con le operatrici per discutere della eventuale partecipazione con il Comune di Sesto al bando della Regione Lombardia dal titolo "progettare la parità in Lombardia" che potrebbe configurarsi come naturale proseguimento del nostro progetto "da Concetta a Sharifa"

## **MAGGIO**

> Festa delle Associazioni in piazza Oldrini. Pessimo tempo atmosferico ma grande partecipazione di tutte le associazioni presenti sul territorio.

> Terzo incontro con Dr.ssa Pervinca sull'accoglienza

> Parrocchia S.M.Ausiliatrice,ore 21.00 nostra testimonianza sul valore della solidarietà rivolta ai cresimandi ed ai loro genitori.

> Festa della Comunità in Oratorio Rondinella. Con il nostro gazebo la testimonianza della presenza sul territorio.

Grande festa sul sagrato di S.M.Ausiliatrice per l'arrivo della statua della Madonna Pellegrina di Fatima.

> Serata in Oratorio con M.Teresa Reale medico ad Abobo, amica carissima, con i suoi racconti della dura realtà vissuta in Etiopia.

> Processione della statua della Madonna Pellegrina da S.M.Ausiliatrice alla parrocchia S.Giuseppe prima di lasciare definitivamente Sesto S.G.

> Riunione Commissione Caritas, incontro prima della pausa estiva

## **GIUGNO**

> Visita al Centro dell'assessore Perego

> Incontro in Comune per il Progetto "Doniamo Energia".Bando della Fondazione Cariplo

> A Spazio Arte festa organizzata dalle allieve cucito di Auser Lombardia per donare copertine alle mamme che hanno frequentato i corsi di italiano di Cespi e Caritas Salesiani

> Firma in Comune dell'adesione al Progetto già citato "Progettare la parità in Lombardia"

> Tour "Fuori Luogo" per le vie di Sesto per divulgare la letteratura e far conoscere scrittori stranieri che pubblicano opere in lingua italiana.

> Domenica di Mercatino Libri

> Partecipazione alla Cena di Iftar organizzata dalla Comunità musulmana per ricordare la rottura del digiuno nel mese di Ramadan

> In Sede aperitivo con i volontari per un saluto prima della partenza per le vacanze.

## **LUGLIO/AGOSTO**

>Apertura del Centro solo il mattino per evidente scarsità di volontari. Servizi però sempre attivi e

aiuto soprattutto a persone provenienti da altri Centri Ascolto non operativi nel periodo estivo.

Il caldo tropicale dell'estate 2017 resterà un ricordo indelebile per i volontari in servizio.

In Luglio presentazione nuovo medico Dott.Ridolfi che

si affianca ai medici già operativi.

A metà mese ultimo ritiro prodotti freschi programma Last Minute

### **SETTEMBRE**

> Novità nella comunità salesiana : Cambio nella direzione dell'Istituto salesiani, Don Giuliano Giacomazzi diventato Ispettore per Lombardia ed Emilia lascia il posto a Don Elio Cesari

> Incontro presso la Parrocchia S.M.Ausiliatrice con il nuovo Arcivescovo di Milano Mons.Mario Delpini per una visita parrocchiale nel decanato di Sesto, prima della sua investitura.

> Nella Basilica S.Ambrogio di Milano professione solenne della nostra amica Giusi Valentini in presenza dell'Arcivescovo Mons.Mario Delpini.

> Incontro in Comune di Sesto per la presentazione del Bonus Famiglia ed altri programmi per sostegno alle povertà

> In sede ennesimo incontro con i gruppi coinvolti nel programma FFL3 per ricordare procedure e aggiornare situazione

> Inizio lezioni scuola di italiano sessione serale e incontro per inizio corsi mamme

> Festa in Oratorio Don Bosco con animazioni ed incontro con le famiglie della Comunità

> Riunione gruppo Ascolto

> Partenza raccolta fondi per "Progetto Davide" Messaggi a tutta la Comunità anche a mezzo stampa.

### **OTTOBRE**

> Casa delle Associazioni Festa per il primo Anniversario

> Domenica di mercatino Charity Shop

> Riunione gruppo Autisti

### **NOVEMBRE**

> Giornata Caritas : Caldarroste e calendario 2018 sotto pioggia battente

> Commissione Caritas

> Colletta Alimentare – Presenza presso Supermercati dei volontari

> Inizio vaccinazioni antinfluenzali

### **DICEMBRE**

> S.Messa per ricordare defunti Caritas

> Mercatino di Natale Charity Shop

> Festa al Centro con i volontari per scambio auguri

> Presso Biblioteca Comune presentazione progetto "Fare e saper fare". Presenti i responsabili del Comune di Sesto, i Volontari Caritas, le donne coinvolte nel programma ed i Partners del Progetto

> Incontro gruppo Ascolto per aggiornamenti su nuove procedure

> Grande spettacolo di beneficenza presso PalaSesto "Christmas Gospel On Ice"

> Consegna ai familiari del ricavato della Raccolta fondi Progetto Davide

Laura

## **ENERGIA POSITIVA : le buone notizie**

"Altruisti efficaci" : Chi sono ?

Si chiama "altruismo efficace" il movimento nato già a metà del Settecento secondo il quale affinché in una società regni l'armonia, occorre che ciascuno s'interessi del bene altrui.

Gli altruisti efficaci lo fanno senza essere ricchi e selezionano con attenzione come e dove vengono usati i loro soldi. Devolvono il 10% del proprio reddito alle organizzazioni umanitarie o solidali in grado di dimostrare la loro affidabilità ed efficacia.

Un illustre sostenitore del movimento è un filosofo saggista australiano, Peter Singer, che

nelle sue pubblicazioni offre testimonianze di persone che ritengono "l'altruismo efficace"

capace di cambiare gli orizzonti morali della società nella speranza di aprire una nuova era per le future generazioni

Organizzazioni presenti:

*The Life you can save*: movimento fondato da Peter Single; *The High Impact Network*: Incentiva la creazione di gruppi per diffondere l'altruismo; *Giving What We Can*: incoraggia a donare intelligentemente; *Give Well*: identifica le migliori opportunità per le donazioni.

### **I progetti della Fondazione Pellegrini :**

Alcuni anni fa l'ex presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, ha fondato a Milano un ristorante solidale nato in memoria di un amico d'infanzia "Ruben" morto in povertà dopo aver perso il lavoro. L'intento era quello di offrire una realtà diversa dalle mense solidali:

un luogo aperto a tutti, disoccupati, famiglie, padri separati precipitati nella povertà a causa di eventi improvvisi, non abituati però a chiedere aiuto o ad elemosinare un pasto.

Il primo ristorante "Ruben" ha sede in una ex mensa aziendale della società Pellegrini.

Ogni sera cenano al ristorante circa 350 persone, si sceglie fra due o tre menù, dal primo al dolce. Il conto è di €1 (un euro).

Dopo il Ristorante "Ruben" la Fondazione ha pensato di estendere l'aiuto dando ai commensali disoccupati l'opportunità di reinserimento lavorativo grazie ad alcuni Progetti nati anche con il sostegno del Comune di Milano e di alcune realtà no-profit.

Il bene è contagioso, si sa. E l'augurio è che l'esempio di Pellegrini venga replicato da altri soggetti che, avendo ricevuto tanto dalla vita, si sentano in dovere di aiutare il prossimo in difficoltà, rendendo un po' di quanto ricevuto.

### **PENSIERI POSITIVI**

*Mantieni i tuoi pensieri positivi, perché i tuoi pensieri diventano parole.*

*Mantieni le tue parole positive, perché le tue parole diventano i tuoi comportamenti.*

*Mantieni i tuoi comportamenti positivi, perché i tuoi comportamenti diventano le tue abitudini.*

*Mantieni le tue abitudini positive, perché le tue abitudini diventano i tuoi valori.*

*Mantieni i tuoi valori positivi, perché i tuoi valori diventano il tuo destino.*

*(Mahatma Gandhi)*

# L'INCHIESTA: La piramide dell'odio in Italia

In Italia sono presenti impulsi di intolleranza, xenofobia (*odio per gli stranieri, ma in genere avversione contro tutto ciò che non appartiene alla propria nazione, etnia, paese, gruppo, ...*), razzismo e fenomeni di odio?

Per analizzare questa casistica, nel maggio 2016 è stata istituita in parlamento una Commissione coordinata dalla Presidenza della Camera, che ha visto la partecipazione di un deputato per ogni gruppo politico. Nel luglio 2016 la Commissione ha deciso di inserire nella propria denominazione il riferimento a "Jo Cox", deputata presso la Camera dei Comuni del Regno Unito, assassinata da tre colpi di arma da fuoco e successivamente accoltellata più volte da un affiliato al movimento neonazista. Cox, tra l'altro, si era dichiarata apertamente contro l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

La "Commissione Jo Cox" ha realizzato una ricerca sui fenomeni di cui sopra; i risultati sono stati approvati e pubblicati nel luglio 2017 e sono inquietanti per un paese centro della cristianità. Le conclusioni mostrano uno spaccato dell'Italia imbarazzante che deve far riflettere ciascuno di noi. Ogni coscienza dovrebbe mettersi nell'atteggiamento suggerito da Gesù davanti all'adultera che stava per essere lapidata: «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*».

Qui di seguito una sintesi delle conclusioni, estratta dal documento "INFOGRAFIA" al link <http://www.camera.it/leg17/1313>, dove sono disponibili i dettagli.

## FENOMENI di ODIO

La relazione finale "Jo Cox" mostra l'esistenza di una piramide dell'odio alla cui base si pongono stereotipi, rappresentazioni false, insulti, linguaggio ostile e, ai livelli superiori discriminazioni e linguaggi di odio che sfociano in crimini di odio.



## Odio e sessismo

L'odio nei confronti delle donne si esprime per lo più nella forma del disprezzo, della degradazione e spersonalizzazione, generalmente con connotati esplicitamente sessuali. Gli atti di violenza e odio nei confronti delle donne, incluso il femminicidio, sono spesso opera di persone con cui le vittime sono in relazione amicale o affettiva, quando non all'interno della famiglia.

Un terzo della popolazione femminile italiana tra i 16 e i 70 anni ha subito almeno una volta una violenza fisica o sessuale, per lo più da un partner o ex partner. Le italiane subiscono più violenze sessuali, le straniere più violenze fisiche ed anche più violenze psicologiche.

Le donne in politica diventano spesso bersaglio di insulti specificamente sessisti e sono di gran lunga le maggiori destinatarie del discorso d'odio sul web.

Questi fenomeni sono alimentati dalla rappresentazione delle donne nei media, pubblicità, spettacoli di intrattenimento, dove le donne sono spesso presenti solo come corpi più o meno denudati da esibire e guardare.

Inoltre, secondo un'indagine della agenzia FRA (*l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali*), l'Italia è il Paese più omofobo nella UE nei riguardi delle persone omosessuali e transessuali.

## Razzismo, xenofobia e discorsi di odio

L'evocazione dell'invasione e l'incitamento a una "guerra tra poveri", legata alla concorrenza per le risorse tra italiani e immigrati, ha come effetto una xenofobia diffusa che alcuni amplificano attraverso i mezzi di comunicazione e i talk show. In un Rapporto del dicembre 2014 lo "Special Rapporteur ONU" sui diritti umani si nota che in Italia viene utilizzata una terminologia basata sul disprezzo che ratifica l'esclusione o la criminalizzazione dei migranti, specie irregolari, creando un ambiente in cui si giustifica il loro sfruttamento. (Report by the Special Rapporteur dell'ONU François Crépeau on the human rights of migrants, Follow-up mission to Italy (2-6 dicembre 2014).

I social media e il web sono invasi di insulti, volgarità, diffamazioni che hanno come oggetto gli immigrati.

I siti razzisti sul web sono aumentati esponenzialmente negli ultimi anni.

Un discorso a parte, particolarmente preoccupante, riguarda il linguaggio razzista nello sport, diffuso sia nel tifo da stadio o nelle "curve" sia anche a volte a livello di dirigenti. Alcuni rapporti riportano gli insulti razzisti e i lanci di banane negli stadi che hanno avuto per bersaglio non solo atleti di colore, ma anche altri calciatori, di qualsiasi origine e sembianza, "negrizzati" anch'essi: che siano colombiani, brasiliani, maghrebini, italo-francesi, belgamarocchini, albanesi, napoletani, siciliani. Qualsiasi pur lieve differenza rispetto a "un noi ipotetico", mutevole e situazionale, diviene pretesto per aggressioni, verbali e non.

Gli stadi e le curve italiane – e gli ambienti digitali dedicati a temi calcistici – sono sovente ambienti a rischio manifestazioni di razzismo. Da un lato la parola "razzista" può essere utilizzata per veicolare precisi messaggi razzisti diretti contro membri del gruppo eletto a bersaglio (ad esempio nei casi di cori riferiti a giocatori di colore), dall'altro può assumere la funzione di insulto anche in assenza di tali membri del gruppo. In alcuni casi le manifestazioni razziste si sommano alla carica di violenza tipica delle subculture ultras. Va sottolineato che i migranti di prima e seconda generazione non possono essere selezionati per le nazionali della FIGC. A febbraio 2016, a proposito, un quotidiano nazionale titolava "Ius soli sportivo è legge, minori potranno essere tesserati come italiani. Ma nazionale ancora negata fino ai 18 anni".

Non si tratta solo di un fenomeno di odio, ma anche di discriminazione.

## Odio Anti gitani

Indagini nazionali ed internazionali rilevano un diffuso e pericoloso antigitanismo, alimentato dall'ignoranza

del fenomeno, da un linguaggio emergenziale e fuorviante ("emergenza nomadi") e da una informazione

spesso scorretta da parte dei media. Più di 80 italiani su 100, secondo un rapporto del Pew Research Center, esprime un'opinione negativa rispetto ai rom, valore più alto tra i Paesi analizzati dal rapporto.

## Odio riferito a motivi religiosi

Sono in aumento i pregiudizi antisemiti, condivisi da un italiano su cinque, e si moltiplicano i siti web antisemiti. La ricerca VOX sui tweet pone gli ebrei al sesto posto tra le categorie più colpite da tweet negativi. Più in basso dei mussulmani, che, al quarto posto, sono diventati il gruppo religioso considerato con maggiore ostilità. Circa 40 italiani su 100 ritiene che le pratiche religiose "degli altri" possano essere un pericolo e andrebbero contenute, specie nel caso della religione mussulmana. L'Italia è il secondo paese più islamofobo d'Europa.

## Odio tra ragazzi: il bullismo

Poco più della metà dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni in modo ripetuto nel mese, è stato oggetto di qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze. Ancora maggiore è la percentuale di chi è stato testimone di fenomeni di bullismo verso altri.

Circa un quarto dei ragazzi italiani che utilizzano Internet e smartphone sono derisi e umiliati in rete, ma il fenomeno allarmante è che più di 80 ragazzi su 100 non considera grave insultare, ridicolizzare o rivolgere frasi aggressive sui social.

## STEREOTIPI

### Nei confronti di genere

Si ritiene che:

gli uomini sono dirigenti di impresa e leader politici migliori delle donne, quindi non è necessario aumentare il numero di donne che ricoprono cariche pubbliche;

l'uomo debba provvedere alle necessità economiche della famiglia e che gli uomini siano meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche;

una madre lavoratrice non possa stabilire un buon rapporto con i figli al pari di una madre che non lavora.

### Nei confronti della popolazione LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender)

Si ritiene che i gay siano uomini effeminati, le lesbiche siano donne mascoline e che l'omosessualità sia una malattia.

Si ritiene sia poco o per niente accettabile avere un collega, un superiore o un amico omosessuale.

Si ha perplessità sul fatto che persone con orientamento omosessuale rivestano una carica politica oppure esercitino la

professione (es: medico o insegnante).

## Nei confronti degli immigrati, dei rom/sinti o diverso credo religioso

L'Italia risulta il Paese con il più alto tasso del mondo di ignoranza sull'immigrazione: la maggioranza degli italiani pensa che gli immigrati residenti sul suolo italiano siano il 30% della popolazione, anziché l'8%, e che i musulmani siano il 20%, quando sono il 4%.

Si ritiene:

che un quartiere si degrada quando ci sono molti immigrati e che l'aumento degli immigrati favorisce il diffondersi del terrorismo e della criminalità;

che in condizione di scarsità di lavoro, i datori di lavoro dovrebbero dare la precedenza agli italiani, si pensa che gli immigrati tolgano lavoro agli italiani;

che i rifugiati siano un peso perché godono dei benefits sociali e del lavoro degli abitanti;

inoltre, i rom/sinti, sebbene siano spesso di nazionalità italiana da molte generazioni, sono percepiti come i più stranieri/estranei di tutti. Non vorremmo averli come vicini di casa e pochi li accetterebbero anche se si comportassero in modo ritenuto adeguato;

infine, siamo contrari all'apertura di sinagoghe, chiese ortodosse, templi buddisti nei pressi della propria abitazione. La contrarietà è più alta se si considera l'apertura di una moschea.

## Nei confronti di persone con disabilità

Nel linguaggio comune l'attributo di una disabilità fisica o mentale è utilizzato frequentemente come un insulto: ciò pone le persone con disabilità in una situazione di difficoltà e inferiorità, anche quando l'insulto non è rivolto a loro personalmente. Anche il discorso pietistico, oltre ad essere sottilmente insultante esso stesso, contribuisce a rappresentare le persone disabili come tutte dipendenti, bisognose di protezione, perciò non pienamente cittadine.

## DISCRIMINAZIONI

### Nei confronti di genere /LGBT

Le donne, rispetto agli uomini, subiscono discriminazioni nella scuola, sul lavoro (spesso devono rinunciare) e nella ricerca del lavoro. A parità di mansione la loro retribuzione è più bassa di quella degli uomini.

Le persone LGBT vengono discriminate non solo nella scuola / università e nella ricerca di un lavoro, ma anche nella ricerca di una casa da affittare o acquistare.

### Nei confronti degli stranieri

Gli stranieri subiscono discriminazioni, mentre lavoravano o cercavano lavoro, nella ricerca di una casa da comprare o da affittare, nei locali pubblici, sui mezzi di trasporto, nei rapporti con il vicinato.

## CONCLUSIONE

Quanto riportato sopra è un riepilogo del risultato della "Commissione Jo Cox", a volte sono omesse le percentuali attinenti

al singolo fenomeno, ma sono facilmente reperibili al link indicato precedentemente.

Questo spaccato dell'Italia, dimostra quanto lavoro spetta ancora alle persone di buona volontà per migliorare prima se stesse e poi tentare con i gesti ed il buon esempio di promuovere e orientare il cambiamento verso una società di pace.

Blaise Matuidi, calciatore francese, di origini angolane, centrocampista della Juventus e della nazionale francese, per la sua pelle nera è stato insultato varie volte negli stadi italiani, il 7 gennaio 2018 ha scritto sulla sua pagina Facebook:

*"Oggi ho assistito a scene di razzismo durante la partita. Le persone deboli cercano di intimidire con l'odio, ma io non riesco ad odiare e posso solo esser dispiaciuto per coloro che danno questi cattivi esempi. Il calcio è un modo per diffondere l'uguaglianza, la passione e l'estro ed è questo per cui sono qui."*

**" Pace"**

Silvio



## Il punto di vista dalla parte del bene

*Una riflessione dopo l'articolo-inchiesta sull'odio*

Cerchiamo di offrire qualche risposta a questi interrogativi :

- Perché aiutiamo gli altri ?
- Abbiamo prove che anche nelle nostre società dominate dall'egoismo esiste l'altruismo?

Se analizziamo gli eventi degli ultimi tempi possiamo dire di aver assistito a gesti più o meno eroici che si ripetono nelle situazioni di emergenza e che contraddicono una filosofia che afferma che *l'uomo è indifferente agli altri*.

Nei casi presi in esame, durante gli attentati di Parigi o di Nizza, la reazione istintiva, forse automatica di alcuni presenti, è stata quella di aiutare non solo l'amico o il familiare, ma anche lo sconosciuto e questo prima ancora di proteggere se stessi anche a costo della propria vita.

*Cosa significa? Forse la natura umana non è per forza egoista.* Potremmo proseguire dicendo che l'istinto è quello di aiutare il prossimo, portiamo ad esempio quelli che si gettano in mare per salvare persone senza conoscere le proprie forze e spesso annegando loro stessi.

Un recente studio analizza le ragioni di alcuni comportamenti sociali come quello di entrare in empatia nel dolore altrui: è stato dimostrato, analizzando alcuni campioni, che non c'è differenza tra il dolore proprio e quello osservato. Le aree del cervello titolate a reagire di fronte al dolore ed alla sofferenza, si comportano esattamente nello stesso modo.

L'altra domanda a cui la ricerca ha cercato di rispondere è: esiste una capacità innata di distinguere tra il bene ed il male?

I risultati sono incoraggianti perché è stato dimostrato che esiste un istinto che ci spinge all'altruismo e pertanto la visione di un mondo dominato esclusivamente dall'egoismo non corrisponde al vero (o almeno non del tutto). Per restare nell'attualità che esamina i processi migrato-

ri, qualcuno con atteggiamento un po' "utilitaristico" ha affermato che *abbiamo tutto l'interesse ad essere altruisti, aiutare oggi l'Africa ci permetterà di non avere milioni di migranti alle nostre porte tra pochi anni*

Concludiamo queste riflessioni affermando che, a parte dichiarazioni un po' superficiali, soprattutto noi come operatori volontari abbiamo il dovere di aiutare il prossimo, non perché siamo buoni o "buonisti" come qualcuno dice, ma perché è giusto che la solidarietà prevalga sull'egoismo. L'esempio è più forte di qualsiasi intenzione, ogni giorno dovrebbe essere il giorno giusto per fare gesti e non promesse.

In fondo il mistero della bontà si riassume in poche parole dette da una persona che ha rischiato la propria vita per salvare una vittima di un attacco terroristico. Si è espresso così: *"Non potevo fare altrimenti"*.

Mentre scriviamo questo articolo una notizia irrompe nei telegiornali : *"Milano, un 18enne salta sui binari della Metropolitana per salvare un bambino caduto per raccogliere un suo gioco. Il ragazzo aveva solo un minuto e mezzo prima dell'arrivo del treno ma non ha esitato a scendere sui binari per salvare il piccolo. Il ragazzo, uno studente, ha detto subito dopo : "Ho pensato, ora salto e lo salvo. Ho fatto una cosa che mi sembrava giusto fare, un bambino così piccolo, una mamma disperata..."*

Bella notizia soprattutto perché si tratta di un giovane, in una società che spesso li critica per indifferenza ed egoismo, sempre attaccati a smartphone o videogiochi. E' la conferma che ci sono sentimenti più forti del male. Questo il messaggio che vogliamo dare anche in questo numero del nostro Magazine.

Laura A.

# Davide in Cammino



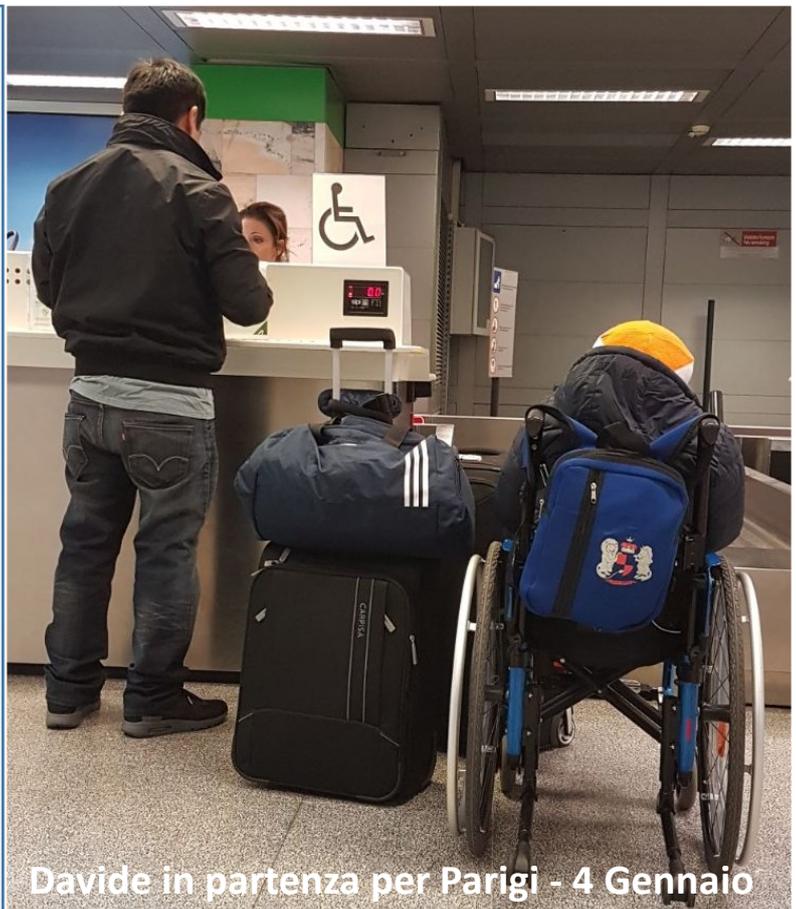
“Davide è in attesa di sottoporsi al secondo intervento chirurgico e nel frattempo ha ripreso gli studi anche da Parigi”.

A parlare è la mamma di Davide, il bambino sestese di 11 anni affetto da osteogenesi imperfetta di tipo IV, una patologia che aumenta la fragilità ossea e comporta una ridotta massa ossea e una suscettibilità alle fratture. E che di fatto, gli impedisce di alzarsi, camminare, correre.

Lo scorso 15 gennaio Davide è stato operato *pro bono* all'ospedale Necker di Parigi, ed ora è alle prese con le terapie, in attesa del secondo di tre interventi.

Il suo soggiorno a Parigi – e dei suo genitori – è stato reso possibile grazie alla raccolta fondi “Progetto Davide in cammino” promossa nei mesi scorsi da Caritas Salesiani, attraverso la quale sono stati raccolti 10mila euro.

*da Lo Specchio  
giornale locale di Sesto*



Davide in partenza per Parigi - 4 Gennaio

*Un grazie per Davide.*

*Sono Lizbeth la mamma di Davide, il ragazzo che grazie alla raccolta fondi promossa dalla*

*Caritas Salesiani è a Parigi all'Ospedale Necker per essere sottoposto a diverse operazioni. La permanenza è prevista in oltre 6 mesi durante i quali potrò restare vicino a Davide, alternandomi a mio marito grazie alla generosità di tante persone amiche e ai benefattori anonimi a cui va tutta la mia riconoscenza e il mio infinito ringraziamento. Vorrei avere la possibilità di abbracciarvi tutti uno per uno.*

*Tra qualche mese spero di potervi dare la notizia del ritorno a casa di Davide con l'esito positivo degli interventi.*

*Ringrazio inoltre la redazione di questo giornale per aver dato voce al nostro caso e oggi mi concede questo spazio per ringraziare tutta la Comunità per una generosità che mi ha commosso.*

*Lizbeth Egoavil*



*Il commovente momento della consegna dell'assegno di Caritas Salesiani ai genitori di Davide.*

*Al centro, a fianco di Laura, mamma Lizbeth e il papà. A destra don Agostino, parroco di Santa Maria Ausiliatrice, e alcune volontarie di VCS.*

## Aggiornamento

Davide ha superato anche la seconda operazione. Il 23/2 l'intervento ha avuto esito positivo. Tra un mese, se il decorso è favorevole, la terza operazione.



Caritas  
Ambrosiana

## OSSERVATORIO CARITAS AMBROSIANA SULLA POVERTA'

Il rapporto presentato a fine 2017 da Caritas Ambrosiana, relativo alle Povertà nelle Diocesi di Milano fotografa una situazione che vede un aumento dei poveri cronici e dei disoccupati di lungo corso, soprattutto fra le famiglie italiane.

I Centri di Ascolto Caritas registrano questa tendenza e pur in un quadro generale di miglioramento economico segnalano che se è vero che sono diminuite le richieste di aiuto da parte di stranieri (a parte il problema della "nuova immigrazione" dall'Africa sub sahariana) grazie ad una progres-

siva integrazione, è aumentata progressivamente la percentuale di italiani in cerca di aiuto.

Gli stranieri sono però ancora la maggioranza degli utenti che si presentano ai Centri di Ascolto con circa il 62,4%.

Nella segmentazione delle provenienze, se prima della crisi prevalevano gli immigrati sudamericani, seguiti dagli europei e solo dopo dagli africani, ora le proporzioni si sono ribaltate: secondo le statistiche redatte nel Rapporto a prevalere sono le persone provenienti dai Paesi sub sahariani che fuggono da carestie, guerre e persecuzioni.

Resta la preoccupazione dell'impoverimento di molti nuclei familiari italiani, a causa soprattutto dei problemi legati alla occupazione.

L'osservatorio Caritas rileva che nel 2008 le persone considerate "gravi emarginati" erano pari al 32,1%, nel 2016 la percentuale è salita del 52,7%.

Nel corso dell'incontro in occasione della presentazione del Rapporto il Direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti ha dichiarato che la situazione denuncia l'inadeguatezza delle politiche sociali finora attuate ed auspica un cambiamento grazie anche all'annunciato Reddito di inclusione.

Laura

## Le Statistiche di Caritas Salesiani a Sesto

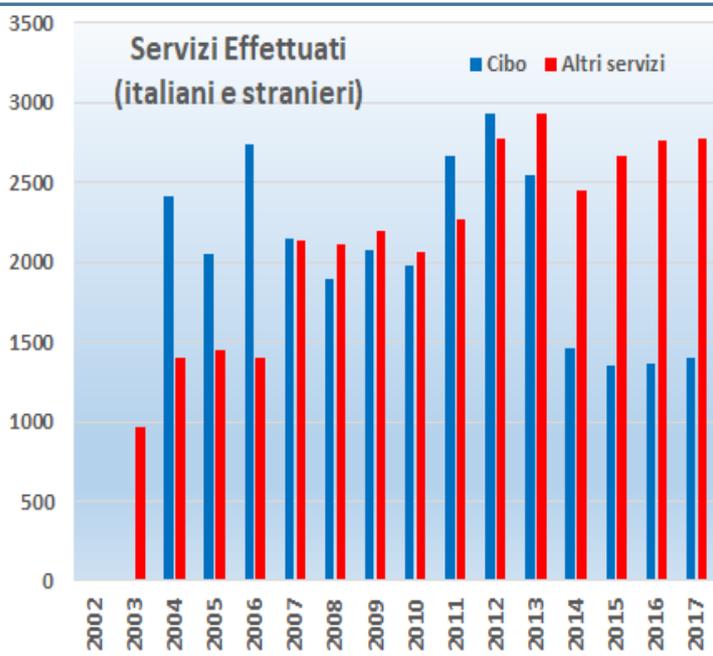


Grafico 1. Numero assoluto di servizi effettuati

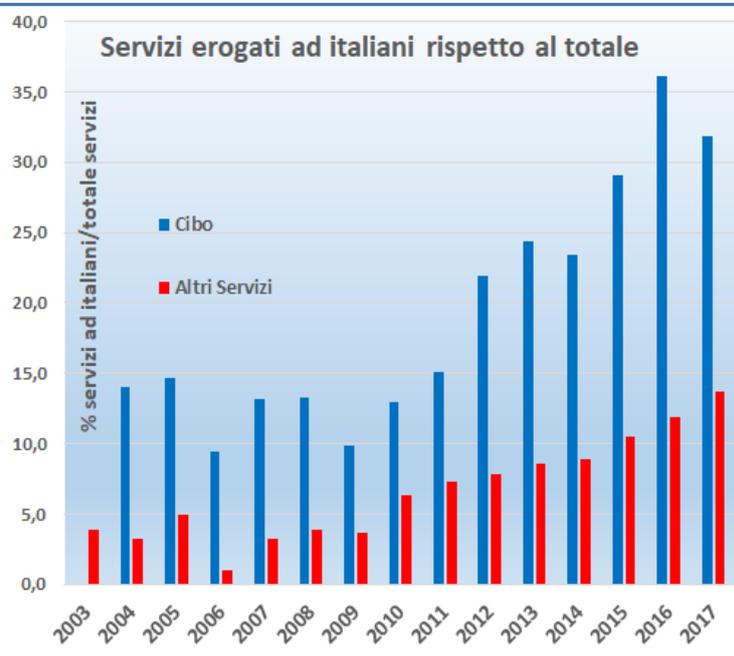


Grafico 2. Numero di servizi forniti ad italiani rispetto al totale

L'attività di Caritas Salesiani consiste nella fornitura di servizi di base alle fasce più bisognose della popolazione principalmente sestese.

I servizi su cui abbiamo incentrato l'analisi sono:

- Fornitura di pacchi viveri settimanali e mensili.
- Assistenza medica fornita da medici volontari -di base, pediatrica, ginecologica e dermatologica - per chi non ha diritto all'assistenza sanitaria nazionale.
- Raccolta e distribuzione di generi per bambini (vestitini, carrozzone, lettini, giocattoli, pannolini ...)
- scuola di lingua italiana per stranieri tenuta da insegnanti volontari.
- Assistenza nella ricerca di lavoro.

Le nostre attività vengono registrate meticolosamente sul nostro sistema informativo dal 2003. Ogni utente viene seguito in modo

personalizzato da tutti i nostri operatori attraverso le informazioni che vengono riportate sul sistema, con continui scambi di idee e informazioni tra le nostre operatrici e i nostri operatori. Questo metodo consente di portare aiuto in modo efficace e personalizzato a chi si presenta alla nostra sede.

La grande mole di dati accumulata negli anni ci consente ora di fare un'analisi comparativa da cui emerge un quadro dell'evoluzione della società sestese in questi ultimi 15 anni a cavallo della crisi del 2008.

Per avere un'idea del numero di servizi che diamo, si guardi il grafico 1): dal 2004 in poi abbiamo sempre un numero totale di servizi superiore ai 4000 all'anno: un numero che consente di dare affidabilità all'analisi.

### CIBO

Abbiamo separato gli aiuti in cibo da tutti gli altri servizi di cui ve-

dremo più avanti, per confrontare l'assistenza data ad utenti italiani rispetto a quella data a stranieri immigrati.

Si vede dal grafico 2) che gli italiani che richiedono cibo sono cresciuti costantemente. Se nel 2008 era un italiano su 10 che prendeva cibo da noi, negli ultimi tre anni siamo a uno su 3, mentre diminuisce il numero di stranieri. Questo significa che gli stranieri venuti a Sesto negli anni passati si sono ormai in parte affrancati dal bisogno primario, mentre la crisi ha colpito duramente le famiglie italiane che devono mantenere il livello di vita di prima della crisi occupazionale con i relativi carichi. Sicuramente queste persone frequentano anche altre opportunità come Pane Quotidiano e le manse Caritas.

#### ORIENTAMENTO SOCIALE E RICERCA ATTIVA LAVORO

Il servizio di Ricerca attiva Lavoro è stato istituito negli ultimi tre anni, ma la

stessa funzione era svolta dal servizio di Orientamento sociale. Si osserva una forte crescita nella domanda di supporto per la ricerca di lavoro dal 2008 in poi sia per gli italiani che per gli stranieri, pur con notevoli differenze nei numeri assoluti, con un piccolo calo nell'ultimo anno, segno che qualche cosa si sta muovendo nel mondo del lavoro.

#### MOVIMENTO PER LA VITA

Il servizio consiste nella distribuzione di indumenti e accessori per bambini piccoli come pannolini, che compriamo direttamente, carrozzine, lettini, abbigliamento e giocattoli che riceviamo costantemente da donazioni di cittadini.

Dall'inizio al 2017 si nota una certa costanza nei servizi agli italiani, pur nell'esiguità dei numeri assoluti dovuta forse alla scarsa natalità, e un sostanziale raddoppio nei servizi agli stranieri.

#### SERVIZIO MEDICO

Il Servizio Medico viene utilizzato solo dagli stranieri che non hanno ancora diritto all'assistenza sanitaria nazionale, mentre gli italiani usano estensivamente il servizio infermieristico per iniezioni, misura della pressione o controlli.

Si nota nel grafico 4) un picco nel 2004 seguito da un calo costante fino ad oggi. Segno forse di una regolarizzazione della permanenza in Italia dovuta anche ai ricongiungimenti familiari.

#### SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI

La scuola è divisa in due sezioni principali:

- La scuola delle mamme che si tiene al mattino, dove la mamme possono frequentare con i loro bambini che vengono accuditi dalle nostre baby-sitter. Questa sezione è utilissima, specialmente per le mamme di religione musulmana, che hanno culturalmente maggiori difficoltà di socializzazione. Per loro la necessità dell'italiano è fondamentale per poter seguire i bambini nel periodo scolastico e per la loro stessa integrazione.

- La scuola tardo-pomeridiana per adulti.

Le classi sono formate da una decina di allievi con insegnanti volontari.

Gli iscritti alla scuola, riportati nel grafico, non rispettano le reali presenze nelle classi per ragioni dovute ad impegni lavorativi spesso discontinui, o ad abbandoni durante l'anno scolastico. Si può dire che le reali presenze nelle classi siano il 60/70 % dei numeri riportati dal grafico 3).

La scuola punta, oltre all'insegnamento puro della lingua, anche a trasmettere le basi culturali della società italiana. Oltre all'insegnamento in classe si organizzano attività integrative come cinema, musica, momenti conviviali.

Si osserva un costante aumento degli iscritti da 2006, anno della fondazione della scuola fino al 2017. Segno di grande volontà di integrazione e apprendimento.

#### SERVIZIO PSICOLOGICO, LEGALE, SOCCORSO ROSA

Il servizio psicologico è tenuto da un nostro psicologo volontario, così come il servizio legale da un avvocato volontario, mentre il Soccorso Rosa - supporto a donne

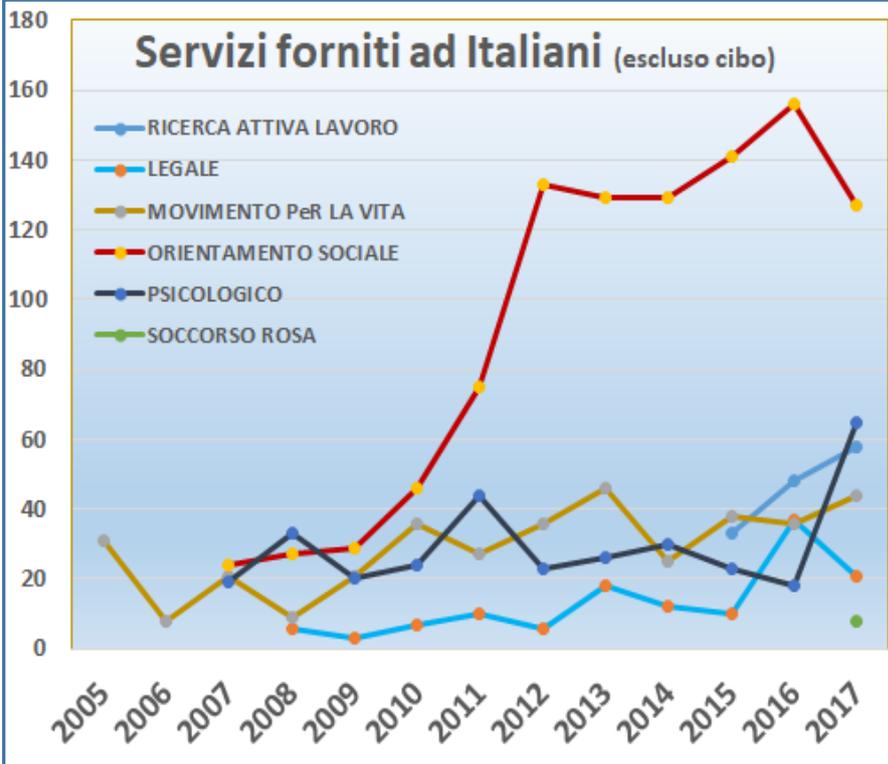


Grafico 3. Numero e tipo di servizi forniti ad italiani

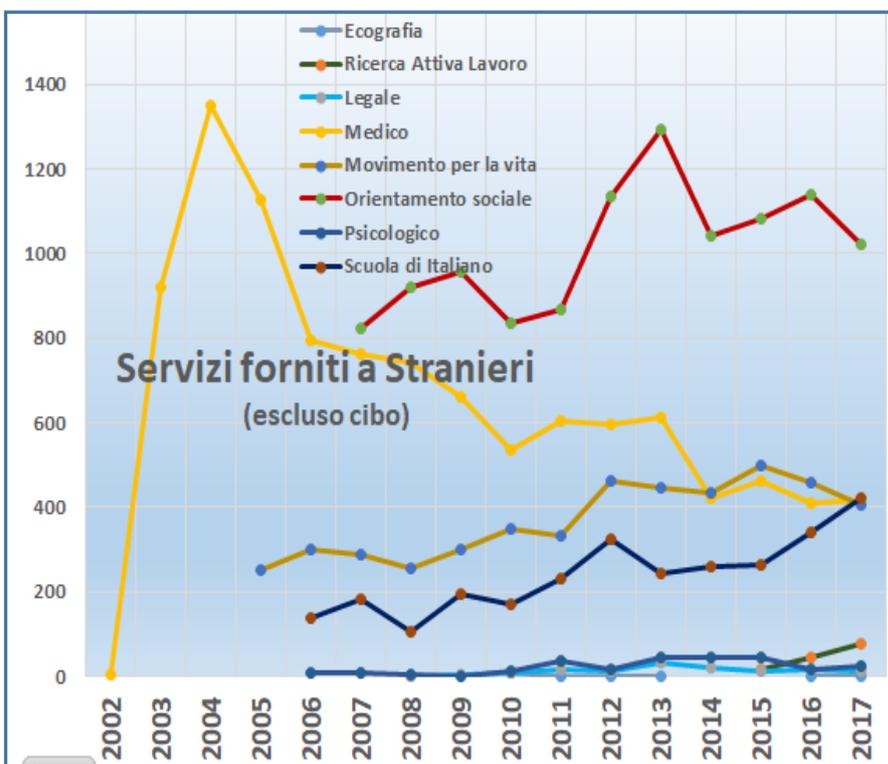
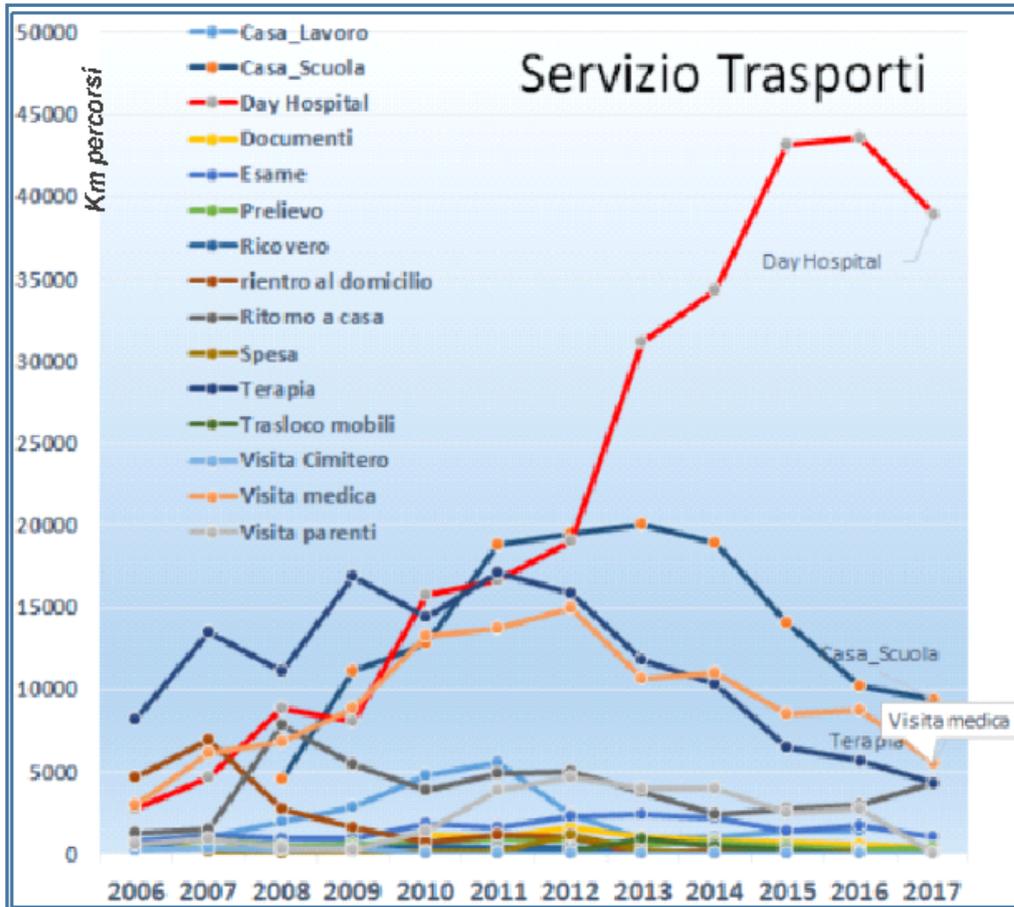


Grafico 4. Numero e tipo di servizi forniti a stranieri



maltrattate - è demandato all'associazione omonima.

#### SERVIZIO TRASPORTI

Il servizio trasporti è partito nel 2006 con un'auto. Oggi l'associazione dispone di 4 doblò di cui uno attrezzato per trasporto disabili e un'auto fornita dal Comune di Sesto per il trasporto di alcuni utenti verso i centri di assistenza diurna per disabili.

La linea rossa - day hospital - è il risultato dell'accompagnamento quotidiano ai centri disabili. C'è stato un calo nell'ultimo anno per la terminazione di uno dei servizi.

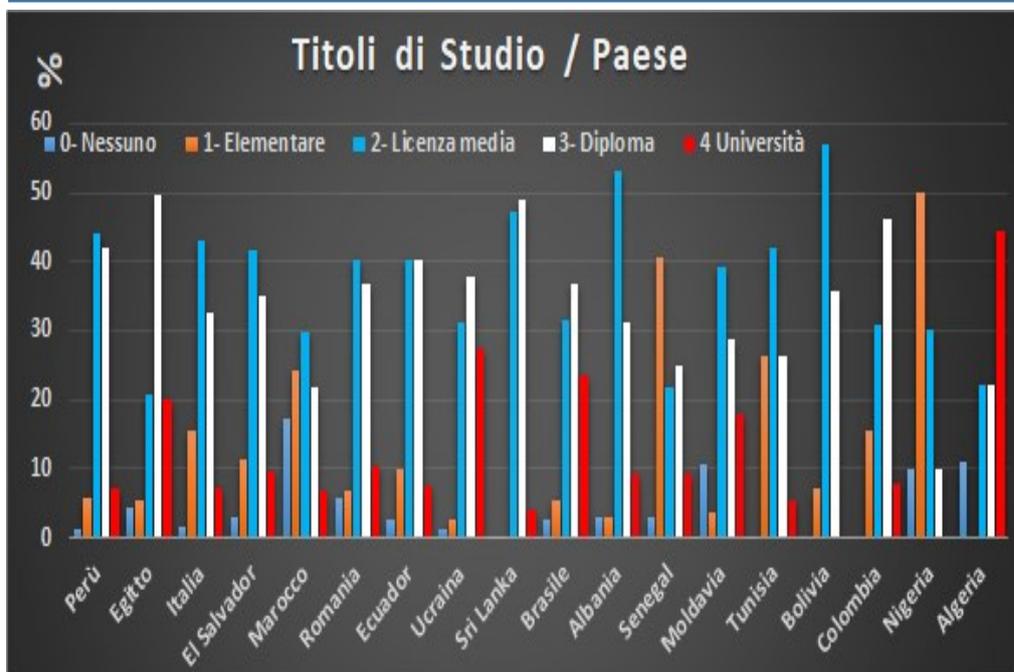
La linea blu - casa-scuola - è il risultato dell'accompagnamento a scuola di ragazzini disabili. Questo andamento cala nel tempo per la terminazione del periodo scolastico dell'utenza.

Le linee gialla - visita medica - e quella blu - terapia - riferiscono di accompagnamento di persone. Pur restando su valori assoluti alquanto alti (più di 10 000 Km nel 2017) è in calo.

Sono di minor entità altri servizi, che mantengono comunque ancora valori significativi.

#### TITOLI DI STUDIO

Nel grafico sotto sono riportati i titoli di studio dichiarati dai nostri utenti nel 2017 per paese di provenienza, considerando i paesi con almeno 10 membri. Sopra è indicato il numero assoluto di utenti di ogni paese per avere un'idea della rappresentatività dei dati riportati: l'alta percentuale di utenti provenienti dall'Algeria con titoli universitari può non essere significativa per il basso numero di componenti.



Vediamo comunque che per la maggior parte dei paesi - Italia compresa - la scolarità è mediamente alta considerando lo stato sociale di bisogno. Si conferma che i migranti sono in gran parte costituiti da classe media: persone che hanno la possibilità economica di effettuare un lungo viaggio, che hanno la cultura per affrontarlo e che cercano riscatto da condizioni sociali difficili.

Valerio

# II BITCOIN

*Una piccola disquisizione critica sulle criptovalute*

Sembra l'evoluzione naturale dovuta alla tecnologia:

- Prima c'era il baratto
- Poi l'oro che per la sua rarità e la sua bellezza è diventato mezzo di scambio
- Poi l'oro è stato sostituito dalla carta moneta, garantita dagli stati con riserve d'oro equivalenti
- A sua volta l'oro è stato sostituito dalla borsa dei cambi valuta e, a parte manovre speculative, dovrebbe riflettere la situazione economica del paese.
- Poi sono arrivate le carte di credito che demandano lo scambio di denaro a transazioni bancarie
- Ora, il passo tecnologico sembra essere quello delle cosiddette criptovalute ... ma vediamo bene di cosa si tratta!

Le criptovalute sono un mezzo di scambio di beni, inventato da uno sconosciuto, probabilmente giapponese, non governato dalle banche centrali o dalla borsa valori, ma da alcuni utenti "minatori" per mezzo di un sofisticato sistema di calcolo distribuito conosciuto col nome di blockchain. Chiunque può fare il minatore se dispone di elevata potenza di calcolo. La blockchain consiste nel mantenere un grande database in maniera estremamente decentralizzata: ogni "minatore" della blockchain gestisce il database e lo replica in maniera criptata su tutti gli altri "minatori". L'operazione di criptaggio è già complicata e pesante da elaborare di per sé in quanto si basa sull'algoritmo delle chiavi pubbliche e private che a sua volta si basa sull'utilizzo di numeri primi estremamente grandi, ma risulta ancora più faticosa la replica delle transazioni su tutti - dicasi tutti - i computer dei minatori. Queste sono le ragioni del grande consumo di energia richiesto dai computer per portare a termine le transazioni. I minatori a loro volta vengono compensati con delle monete per il loro lavoro, ma il costo della corrente elettrica consumata è confrontabile col ricavato.

Per procurarsi i bitcoin, o altre valute simili basate sulla

stessa tecnologia, oltre che con la tecnica della "minatura", basta scaricare un'applicazione e comperarli sul mercato dove il valore dipende, al momento, solo dalla domanda e dall'offerta di valuta, il che è solo speculativo, e sappiamo bene quanto pesano le speculazioni fatte dai grandi capitali sulle economie nazionali.

Con i bitcoin si possono fare acquisti di beni - da chi li accetta - ... ma vediamo!

Le transazioni sono assolutamente sicure e controllate: non è possibile fare acquisti se non si hanno i bitcoin in portafoglio, e una volta fatto l'acquisto i bitcoin passano da un portafoglio all'altro in maniera sicura - garantito dalla tecnologia blockchain.

Il problema è che su queste transazioni, in genere di grosse entità, non vi sono, ne vi possono essere, controlli dei governi in quanto nessuno può vedere i portafogli e i loro movimenti, neppure i "minatori" stessi. Ne risultano operazioni fuori da ogni controllo democratico, che danno la possibilità di utilizzare liberamente ingenti capitali neri, mai dichiarati al fisco o provenienti direttamente da operazioni illecite.

Sappiamo che i capitali neri sono una larga parte dei capitali nel mondo e che sono una delle cause principali delle crisi e della povertà, che le tasse servono a produrre servizi e a diminuire le disuguaglianze tra le persone: non diamo a questi capitali ulteriori possibilità di movimento.

Nei paesi a consapevolezza democratica diffusa, le transazioni con denaro contante sono limitate a piccole somme, al di sopra di cifre come 500 euro si deve usare la carta di credito. Questo per evitare la circolazione di denaro incontrollato e non tassato. Da noi si insiste nel voler usare il contante fino a 5000 euro facendoci credere che i poveri anziani non siano in grado di usare la carta di credito ... quando mai un pensionato farà una spesa di 500 euro ?!

*Valerio e Laura*

## Progetti per l'Africa: "Aiutiamoli a casa loro"

Sono 60 i progetti frutto di accordi tra Italia e paesi Africani per consentire ai giovani africani di frequentare le nostre Università. I progetti di partenariato tra le nostre Università ed i paesi africani hanno dimostrato che gestendo con intelligenza, mezzi e tempo la cooperazione allo sviluppo può fare la differenza. Una immigrazione che produce ingegneri, economisti, medici, farmacisti, architetti.

I Camerunensi sono la comunità di studenti più numerosa nelle nostre Università di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Parma, Firenze, Camerino. Sono 2400 e rappresentano le future classi dirigenti del Camerun.

Questi giovani scelgono settori strategici allo sviluppo delle loro terre di origine e terminato il percorso di studi tornano a casa per mettersi a disposizione della loro comunità.

E non si tratta di giovani benestanti, spesso i genitori si indebitano per pagare il viaggio e riescono a frequentare le Università grazie a borse di studio.

Nella capitale del Camerun grazie alla cooperazione italiana è attivo un centro medico d'avanguardia. In questo Centro in 10 anni di attività grazie agli studi conseguiti in Italia i ricer-

catori hanno permesso di abbattere il tasso di diffusione dell'HIV dal 70 al 4%.

Altro esempio : un ex studente, laureato in Italia, ha fondato il Clirap, un circolo culturale per la promozione del dialogo, lo sviluppo e la pace. Ha una missione precisa : la lotta all'immigrazione clandestina attraverso la formazione dei giovani ai quali dice "Andate in Italia con la testa ma tornate dall'Italia con il cuore. L'Africa ne ha bisogno"

Un altro Ingegnere formato a Torvergata si occupa di energie alternative nelle aree rurali. Ha scritto un progetto e lo ha fatto approvare dall'unione Europea. E' stato realizzato in 4 anni con il coinvolgimento di tutta una comunità: ora una rete idrica alimentata da pannelli solari ogni giorno porta acqua potabile ai 5000 abitanti di questo villaggio.

*Crediamo che il trasferimento del sapere sia la cosa più importante ed utile che si possa offrire ad una Comunità"*

Tante le storie di ragazzi e ragazze che dopo essersi laureati in Italia sono tornati in patria per riscrivere il futuro del loro Paese.

*Laura*

# Indebitamento delle famiglie

*Un fenomeno sempre più preoccupante che Caritas Ambrosiana e Fondazione San Bernardino hanno analizzato proponendo percorsi formativi per volontari e famiglie*

Lo scorso novembre si è svolto in **Caritas Ambrosiana**, all'interno del progetto EmPowerMent, per tutti i volontari dei centri di ascolto della Diocesi, un percorso di tre **incontri sul bilancio familiare** molto atteso dai territori. Il percorso è stato progettato e tenuto da operatori di Caritas Ambrosiana e di Fondazione San Bernardino ed ogni incontro aveva una parte teorica e una parte di laboratorio pratico su temi specifici.

Insieme al tema della ricerca attiva del lavoro, anche quello della gestione del bilancio familiare è infatti necessario e sempre più urgente soprattutto quando si tratta di gestire un magro e incostante bilancio.

Il primo incontro ha trattato le cause e i processi dell'impoverimento e dell'indebitamento: spesso infatti non è solo una questione economica. A seguire si è fatto con i volontari un interessante lavoro di lettura di una storia reale di una famiglia che si è presentata al servizio SILOE. Gli obiettivi: rilevazione delle voci di bilancio e individuazione nello strumento del bilancio un utile opportunità per la relazione di aiuto attenta anche alla necessità di attivare una rete competente attorno al nucleo in difficoltà.

Il secondo e il terzo incontro avevano a tema gli interventi per contrastare l'indebitamento quali l'accompagnamento sociale e la formazione finanziaria utile a sapere qualcosa in più sui rischi degli strumenti di credito, sui mutui, sugli affitti onerosi e sui rischi di pignoramento.

Il secondo laboratorio più riflessivo puntava a costruire a casa una lista individuale di bisogni e di desideri per arrivare a definire in gruppo una lista condivisa in ordine di priorità. L'obiettivo del lavoro consisteva nel metter a fuoco il fatto che le scelte sui consumi delle persone non devono essere occasioni di giudizio, ma diventare oggetto di riflessione sui motivi delle scelte attuate e di negoziazione sulle priorità.

Il terzo laboratorio che puntava ad individuare delle proposte di cambiamento dello stile di vita... non è stato fatto perché l'argomento finanziario sugli strumenti di credito trattato dai relatori ha catalizzato l'attenzione dell'uditorio provocando domande molteplici che meritavano una risposta.

Alla fine è stato consegnato il prospetto del bilancio familiare, predisposto dalla Fondazione San Bernardino, per aiutare i volontari ad affrontare con le persone che si rivolgono al Cda tale argomento e aiutarle a compilare con meticolosità e quotidianamente il proprio bilancio familiare.

Tale strumento è utile per facilitare l'acquisizione di un metodo di gestione economica e per consolidarlo nelle scelte quotidiane (p.e. reperimento di opportunità non necessariamente monetizzabili, sensibilizzazione della comunità, ...).

*Giovanni Colombo Kapsa  
e ass. soc. Giusi Brocca,  
servizio SILOE di Caritas Ambrosiana.*

Sono tanti i motivi che inducono le persone ad indebitarsi, alcuni comprensibili, come la necessità di acquisti di beni durevoli o di ristrutturare casa, qualcun altro un po' meno, come il cedere alle lusinghe della pubblicità che crea bisogni inesistenti. Molti i casi di indebitamento causato da dipendenza da gioco d'azzardo.

Per fronteggiare questa vera emergenza, la Conferenza Episcopale Italiana ha promosso la costituzione di Fondazioni Antiusura in ogni regione italiana e le Fondazioni si sono raggruppate nella Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II, diventando così un interlocutore autorevole anche nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e degli Organismi Governativi, primo fra tutti il MEF che fornisce i mezzi finanziari necessari per l'attività delle Fondazioni, regolamentata, anche, dalla Legge 7 marzo 1996, n. 108 – "Disposizioni in materia di usura".

In quest'ambito, quindi, nel 2004 è stata costituita in Lombardia, su iniziativa del Card. Dionigi Tettamanzi e di tutte le Diocesi Lombarde, la Fondazione San Bernardino Onlus, per assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, in particolare nelle situazioni di indebitamento e per prevenire il ricorso all'usura.

Avvalendosi dell'opera di una quindicina di volontari, tutti professionalmente preparati la Fondazione San Bernardino opera per:

sviluppare un'azione preventiva ed educativa volta a

creare una cultura di "debito responsabile" affinché le persone siano portate a riflettere e ad agire responsabilmente rispetto alla necessità di ricorrere alle varie forme di finanziamento;

proporre forme di sostegno, sotto forma di consulenza e di accompagnamento, per la definizione della situazione debitoria;

fornire, in determinati casi accuratamente vagliati, idonee garanzie a banche con le quali ha sottoscritto apposite convenzioni, così da permettere ai soggetti in difficoltà di accedere al credito bancario necessario ad azzerare i debiti in essere.

Quest'ultimo tipo di intervento richiede specifici criteri di valutazione e un lungo accompagnamento della persona che parte dai centri di ascolto del territorio in collaborazione con la Fondazione San Bernardino che si attiva, per eliminare l'indebitamento eccessivo, trattando direttamente con i creditori, ottenendo transazioni che, stralciando il debito originario, consentono al debitore di ritrovare un equilibrio.

Operativamente, pertanto, la Fondazione san Bernardino ottiene, fornendo proprie garanzie a soggetti che ormai non otterrebbero più credito, di poter accedere ad un finanziamento con il quale estinguere totalmente il pregresso: tale finanziamento ovviamente deve essere rimborsato nei tempi e nei modi stabiliti dalle convenzioni con le Banche.

In secondo luogo la Fondazione San Bernardino rappresenta inoltre l'Ufficio Diocesano deputato a raccogliere ed inserire le domande di Prestito della Speranza, sulla base di un accordo stipulato tra Banca Intesa Sanpaolo, Banca Prossima e la CEI in collaborazione con Caritas Italiana e Associazione Vobis.

Tale accordo prevede la possibilità, in presenza di precisi requisiti, di richiedere un prestito agevolato per necessità di carattere sociale o per avviare una piccola attività in proprio. Il Prestito è assistito dalla garanzia del fondo appositamente costituito dalla CEI e prevede un anno di pre-ammortamento prima di iniziare il rimborso, con l'intento di aiutare le famiglie, che non abbiano una importante situazione debitoria pregressa, a ristabilire un equilibrio nel proprio ménage, reso precario da eventi quali la perdita di una fonte di reddito o la diminu-

zione dello stesso a causa di eventi quali, per esempio, il ricorso alla cassa integrazione o la riduzione delle ore lavorative.

*A cura di Fondazione San Bernardino  
Giovanni Colombo Kapsa*

## Convivenza tra Religioni

L'esempio dell'Istituto Don Bosco al Cairo  
(da un articolo di Sergio Romano - Il Corriere)

Cosa si intende per "dialogo interreligioso"

"A differenza delle verità politiche sempre soggette al mutamento dei bisogni e delle idee dominanti, le verità religiose sono assolute ... Dietro ogni confronto tra due fedi di religioni diverse si nasconde la convinzione di entrambi che la propria verità sia quella giusta.

Ma i tempi sono cambiati. Viviamo in un mondo interdipendente ... possiamo vivere insieme ed evitare scontri sanguinosi soltanto dando prova di reciproca tolleranza. L'ecumenismo ... può consistere nella migliore conoscenza delle reciproche verità ..."

Continua Sergio Romano: " Gli ordini religiosi educativi ne sono consapevoli.

Al Cairo qualche anno fa, ho visitato l'Istituto Don Bosco. I Salesiani sono in Egitto dal 1896 ma la scuola del Cairo fu fondata nel 1926. E' una scuola professionale e istituto tecnico, ha 60 alunni, ma offre anche corsi di italiano. Molti studenti sono copti, quindi cristiani, ma altri sono musulmani. I suoi insegnanti sono prevalentemente religiosi ma si attengono scrupolosamente alle norme di uno Stato in cui l'apostolato delle altre religioni è vietato. Questa correttezza ha fatto del Don Bosco uno degli Istituti scolastici più rispettati e ambiti della città. Ne ho avuto una dimostrazione quando ho visitato una delle maggiori istituzioni musulmane del Cairo. Alla fine dell'incontro un funzionario della istituzione mi ha seguito per dirmi che suo figlio aspirava ad una borsa di studio del Don Bosco"

*Laura*

# Incontro con don ELIO CESARI

## direttore delle Opere Sociali Don Bosco di Sesto

Si celebra quest'anno il 70esimo della presenza dei Salesiani a Sesto S. Giovanni.

In Duomo si sono ritrovati 2700 ragazzi insieme a docenti, educatori e catechisti per ascoltare l'Arcivescovo Mario Delpini che ha riconosciuto l'opera di educatori secondo la vocazione dei Salesiani dando incoraggiamento e sostegno e ricordando che *"Don Bosco ha imparato a guardare i ragazzi di Torino con lo sguardo di Dio, si è stupito di quanto bene c'è in ogni ragazzo e ragazza, è rimasto ammirato di quanto bene può venire da quel tale dal quale nessuno si aspettava niente"*

Abbiamo incontrato Don Elio Cesari direttore delle Opere sociali Don Bosco, il quale ha raccontato l'importanza di insegnare "un mestiere" ma soprattutto, citando il cardinale Schuster alla posa della prima pietra 70 anni fa, insieme alla madrina signora Falck, "formare onesti cittadini e buoni cristiani"

La scuola ha la sua punta di orgoglio nella formazione professionale che vede in tre anni di insegnamento quattro specializzazioni: Meccanica, Termoidraulica, Elettronica, Auto e moto.

Inoltre grande importanza il Liceo con i suoi tre indirizzi: scientifico, scienze umane e scienze applicate.

Tutte le scuole sono "parificate" con l'obiettivo di una educazione integrale, non solo didattica, nel senso che si tende ad accompagnare i giovani nella scoperta delle proprie attitudini.

I docenti sono circa 200, di cui 12 salesiani per circa 2400 studenti.

La scuola professionale cerca di consolidare un legame forte con le aziende. Conta su una rete di 3000 aziende e non riesce a soddisfare tutte le richieste, ad esempio nel settore della meccanica industriale a fronte di 200 richieste sono risultati disponibili solo 60 studenti.

Grazie agli impianti altamente tecnologici molte aziende utilizzano i laboratori della scuola negli orari serali per la formazione delle loro maestranze.

L'Istituto tecnico lo scorso anno ha ottenuto da "Eduscopio" (<https://eduscopio.it>) Fondazione Giovanni Agnelli l'indice più alto di tutta la provincia di Milano (oltre 6000 scuole messe a confronto dagli esiti universitari di 1.100.000 diplomati).

Agli edifici esistenti denominati "Breda-Marelli-Falck (per ricordare i contributi di queste storiche aziende

sestes) si aggiungerà presto la palazzina intitolata al Cardinale "Schuster" riconoscendo la lungimirante visione del Prelato che 70 anni fa diede il via al grande progetto.

L'8 marzo sarà inaugurato l'ufficio "Orienta Lavoro", un gruppo gestito da tre persone (Massimo, Luca e Sergio) che avrà il compito di tenere i contatti con il mondo del lavoro.

Una grande opportunità per una collaborazione anche con la nostra Associazione nella ricerca di occasioni di lavoro per i nostri utenti e per offrire possibilità di formazione ai loro studenti.

Il Direttore Don Elio Cesari, è nato a Bologna, sacerdote dal 2007, insegnante di filosofia e per nove anni responsabile del settore giovanile per il nord Italia all'Ispettorato Salesiano di Milano.

Ha assunto l'incarico di direttore delle Opere sociali Don Bosco di Sesto nel settembre 2017.

Così ha espresso la sua idea di didattica *"La scuola non è una campana di vetro dove gli studenti sono accuditi ma un ponte tra la formazione e la società che li attende"*.

In attesa di essere ricevuti da Don Elio, ci incuriosisce un documento appeso nella bacheca dell'Istituto, intitolato "manuale del sistema di gestione della qualità". Citiamo alcuni brani: *I Salesiani di Don Bosco, nella scuola italiana, educano secondo il progetto originale di Don Bosco ... Questa proposta educativa, pur mantenendo la sua originale specificità, è continuamente elaborata e contestualizzata nel progetto educativo ... creando percorsi di istruzione e formazione che hanno come obiettivo prioritario la crescita globale ed equilibrata dei giovani ... l'ideale di Don Bosco che mirava a far diventare i suoi ragazzi "Onesti cittadini e Buoni Cristiani". Segue un decalogo con i principi educativi. Tre soprattutto ci colpiscono: "favorire il successo formativo e l'occupazione dei giovani che frequentano la scuola. Farsi carico delle fragilità dei più deboli attraverso delle strategie più adeguate per sostenere l'inclusione didattica ed educativa. Aggiornare con continuità la professionalità della persona e le dotazioni dei laboratori in linea con la progressiva innovazione tecnologica"*.

Buon lavoro Don Elio: 70 anni di futuro per l'Istituto Salesiani.

VP,LA,SL



### Rondinella

Posa della prima pietra del complesso delle Opere Sociali Don Bosco a Sesto da parte del card. Schuster con la presenza della sig.ra Falck

8 dicembre 1948

# Andare in bici: Europa, Italia, Sesto

La nuova legge sulla mobilità in bicicletta è destinata a sostenere i comuni e le regioni nell'implementazione di strutture e infrastrutture per l'utilizzo della bicicletta

Approvata in via definitiva l'11 gennaio, è la seconda legge promulgata in questo 2018, quella per "lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", come recita il titolo della legge stessa. Certamente un ottimo inizio-anno per tutti gli amanti della bicicletta e per chi ha riserve nell'usare la bici nel traffico cittadino o extracittadino per ragioni di sicurezza.

La legge si prefigge l'obiettivo di "promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica, in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo in Italia ..."

Che meraviglia! E poi l'articolo di legge continua:

"La Rete ciclabile nazionale denominata «Bicitalia» costituisce la rete infrastrutturale di livello nazionale integrata

nel sistema della rete ciclabile trans europea «EuroVelo». Essa è composta dalle ciclo vie di interesse nazionale ... dedicate ai ciclisti e, in generale, agli utenti non motorizzati ...".

Il testo completo della legge si trova sul sito della [Gazzetta ufficiale](http://www.gazzettaufficiale.it) <sup>(1)</sup>.

In Europa l'utilizzo della bici è decisamente più popolare che in Italia, e la mappa dei percorsi ciclabili europei ne è testimonianza. Chi, ad esempio, volesse fare il percorso da Capo Nord (Norvegia) fino a La Valletta (Malta) può consultare il sito di Eurovelo (<http://www.eurovelo.com>); invece chi volesse documentarsi sui percorsi italiani consulti il sito di Bicitalia (<http://www.bicitalia.org>).

A Sesto le possibilità di ampliare i percorsi ciclabili sono ancora ampi, anche se la possibilità di tenere una bici nella nostra città sono limitate dalla carenza di box condominiali: tenere la bici in casa o in cantina può essere estremamente scomodo e scoraggiante. Se il bike-sharing certamente riesce ad ovviare a queste carenze, bisogna purtroppo constatare che la maturità sociale per poterci do-

(1) <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/1/31/18G00013/sg>



Le mappe delle ciclabili europee e italiane consultabili sui siti di Bicitalia (<http://www.eurovelo.com>) e Eurovelo (<http://www.bicitalia.org>) sono interattive e danno informazioni dettagliate su ogni percorso

tare di tali mezzi non è ancora sufficiente. Forse ci sono ancora speranze: dopo le prime famose vandalizzazioni - bici nel naviglio, vandalizzazioni sulle bici stesse - ci sono stati casi di recuperi da parte di cittadini. Se OfO e Mobike non cederanno prima, magari tra qualche tempo impareremo a considerarle parte dell'arredo urbano come le panchine e i cestini dei rifiuti. Speriamo bene!

Attualmente a Sesto-città la dotazione di piste ciclabili è alquanto limitata. Abbiamo il quadrilatero Rovani, Casiraghi, Fulvio Testi che include la parte ovest della città, ma che al suo interno è completamente vuoto di ciclabili; poi la parte sud-est con via General Cantore, via Carlo Marx fino a Cascina Gatti, che gira intorno al centro storico per arrivare alla periferia residenziale est dove inizierà il nuovo Parco della media Valle del Lambro; ma il centro storico è completamente scoperto. Percorrere la via Matteotti, con il traffico, le strane rotonde e le auto parcheggiate che possono aprire le portiere all'improvviso fa venire i brividi alla schiena.

Non è molto, per una città con traffico di auto e autobus elevato specialmente nelle ore di uscita dalle scuole e inizio/ fine giornata lavorativa.

In compenso le possibilità di ciclare nei dintorni offre una varietà molto interessante, dal Parco Nord al Parco di Monza, da Lecco al confine con la provincia di Bergamo, pochi chilometri che si possono anche fare tranquillamente in una giornata, ma anche in mezza giornata se si considera la possibilità di ritorno (o andata) col treno o con la metropolitana. I treni regionali sono sempre utilizzabili con la bici, la metro-

politana solo nei week-end pagando il dovuto biglietto.

Un bellissimo giro è quello del naviglio della Martesana, che parte da viale Padova, a Milano, e segue il percorso della linea 2 della metropolitana lungo il naviglio attraversando i paesi dell'est Milano attraversando parchi e passando Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, fino a Gessate, per poi proseguire fino a Cassano d'Adda, dove si può tornare al metrò di Gessate o proseguire lungo l'Adda per Lecco e poi magari tornare in treno.

Altro "giretto" divertente che ho fatto qualche anno fa è quello di salire a Varese in treno per poi scendere in bici fino a Sesto Calende costeggiando i laghi di Varese e di Comabbio per poi costeggiare il Ticino e poi il naviglio Grande fino a Porta Ticinese per poi magari tornare a Sesto in metrò.

Il bello dell'utilizzo del treno è che se si valutano le pendenze si può fare tutto un percorso in discesa o comunque su strada discendente: il Ticino scorre da nord a sud: questa è la direzione più conveniente da prendere, così come l'Adda conviene prenderlo da Lecco piuttosto che da Cassano :-)

Il treno è sempre un modo convenientissimo per spostarsi con la bici. Ad esempio è l'ideale per visitare una delle nostre meravigliose città, come Bergamo, Cremona, Mantova ...: ci si reca là col treno e la si visita comodamente in bici ... ma ricordiamo di portare un buon lucchetto!

valerio



Un parcheggio di biciclette a Utrecht, città universitaria olandese.

Nome	Distanza	Tipo	Fondo	Pend.max	Dislivello
<a href="#">Cernusco S/N - Vimodrone - Cologno - Milano - Segrate - Pioltello (anello)</a>	21 km	ciclostrada	misto	3 %	16 m
<a href="#">Milano - Cassano d'Adda - Trezzo sull'Adda (Naviglio della Martesana)</a>	36 km	ciclopeditone	misto	10 %	23 m
<a href="#">Milano - Lecco</a>	76 km	ciclabile	misto	20 %	99 m
<a href="#">Milano - Sesto San Giovanni</a>	2 km	ciclabile	asfalto	3 %	8 m
<a href="#">Milano: parco Nord - parco media valle del Lambro</a>	15 km	ciclopeditone	asfalto	6 %	15 m
<a href="#">Milano: via Trasimeno - via Saragat</a>	1 km	ciclabile	asfalto	0 %	2 m
<a href="#">Parco Nord - PLIS del grugnotorto</a>	19 km	ciclopeditone	asfalto	3 %	30 m
<a href="#">Parco nord Milano - Parco Cava Nord Paderno Dugnano</a>	11 km	strada	asfalto	5 %	27 m
<a href="#">Parco Nord Milano - Parco della Media Valle del Lambro</a>	8 km	ciclabile	asfalto	5 %	11 m
<a href="#">Vimodrone (Martesana) - Bresso Parco Nord</a>	6 km	ciclostrada	asfalto	5 %	18 m

**Alcune Proposte:** ciclabili intorno a Sesto S.Giovanni. I nomi dei percorsi sono cliccabili tenendo premuto il tasto CTRL per dettagli.

Dal sito "[Piste Ciclabili](https://www.piste-ciclabili.com/comune-sesto-san-giovanni)" (<https://www.piste-ciclabili.com/comune-sesto-san-giovanni>)



## PASQUA

Il termine Pasqua deriva dalla parola latina e dall'ebraico Pesah, che significa "passaggio". Presso gli ebrei festa solenne che rinnova la liberazione del popolo di Israele dalla servitù in Egitto.

Per i cristiani festa che commemora la resurrezione di Gesù e si celebra la prima domenica dopo il plenilunio di primavera. Come si festeggia?

In **Italia** durante la settimana santa si mettono in scena oltre 3000 rappresentazioni viventi. Processioni, riti religiosi, feste popolari. Ogni regione una tradizione.

La Pasqua è sentita come la principale solennità del cristianesimo.

Per tradizione si regalano uova, simbolo della vita che nasce, spighe di grano, torte come la "pasqualina" o la "pastiera" e l'immane colomba con glassa e zucchero.

Le uova di cioccolato o decorate contengono una sorpresa gradita ai bambini.

In **Germania** si usa addobbare le case con uova colorate che vengono regalate insieme al coniglio pasquale come dolce tradizionale.

In **Svezia** si adornano i ramoscelli di betulla con uova dipinte e piume e le bambine si vestono da streghe e vanno di porta in porta chiedendo dolcetti.

In **Finlandia** si festeggia con una festa pagana il ritorno della primavera. Come in Svezia si decorano i rami di betulla con fiori di carta e ci si veste da streghe accendendo grandi falò per bruciare le negatività.

In **Spagna**, paese con forti tradizioni cattoliche, la festa è molto sentita. Si rinnovano i riti della settimana santa con processioni e rievocazioni in tutte le regioni. Si usa anche appendere palme alle finestre contro gli spiriti maligni. La torta tipica è decorata con uova.

In **Israele** i festeggiamenti sono duplici: c'è la festa cristiana e

quella ebraica, il Passah. Importante via crucis per i cristiani e ricordo dell'esodo da parte degli ebrei.

In **Romania** si offrono le uova dipinte e si addobbano le case con fiori. Per pranzo agnello al forno e torta fatta con fegato d'agnello e prezzemolo.

In **Russia**, in molte regioni, un'abitudine macabra, un picnic familiare sulla tomba del parente. Non mancano uova ed un panettone dolce di ricotta.

In **Inghilterra** si fa molta attenzione al welfare anche nel periodo pasquale, con offerte di cibo per anziani e persone bisognose. Le uova tradizionali vengono offerte con dolci tipici fatti con cannella e uvetta, decorati con glassa a forma di croce.

In **Messico** si fanno rappresentazioni molto caratteristiche e qualche volta un po' estreme con figuranti che ricordano la passione di Cristo. Il sabato santo si mettono in scena il rogo di Giuda che viene dato alle fiamme con una figura di cartone. A Pasqua si colorano le uova che vengono rotte per augurio sulla testa degli amici. Grazie al clima mite spesso si trascorre la Pasqua sulle spiagge.

In **Grecia** si celebrano i riti greco-ortodossi. Non vi è corrispondenza col nostro calendario. I festeggiamenti iniziano il lunedì prima della quaresima con il volo di aquiloni. Il venerdì santo si digiuna e il sabato si incontra il Pope che annuncia la Resurrezione ed i fedeli accendono candele.

Negli **Stati Uniti** in tutti gli stati vengono distribuite uova colorate e a New York sulla quinta strada passa la parata tradizionale. Le famiglie si riuniscono per i pranzi. Un'usanza è l'invito del Presidente alla Casa Bianca dove sul prato antistante si offrono uova ai bambini.

Dopo il breve giro del mondo, ritorniamo a Sesto con gli appuntamenti per i riti pasquali. Da segnalare la Via Crucis che martedì 20 marzo partendo dalla Parrocchia di S. Giuseppe con destinazione S.ta Maria Ausiliatrice vedrà la partecipazione dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

Laura

# LA POESIA DEL MESE

Voglio ringraziarti Signore per il dono della vita.  
Ho letto da qualche parte  
che gli uomini hanno un'ala soltanto:  
possono volare solo rimanendo abbracciati.  
A volte, nei momenti di confidenza oso pensare, Signore  
che tu abbia un'ala soltanto  
l'altra la tieni nascosta forse per farmi capire  
che tu non vuoi volare senza di me;  
per questo mi hai dato la vita  
perché io fossi tuo compagno di volo.  
Insegnami, allora, a librarmi con Te  
Perché vivere non è trascinare la vita,  
non è strapparla, non è rosicchiarla.  
Vivere è abbandonarsi come un gabbiano  
all'ebbrezza del vento.  
Vivere è assaporare l'avventura della libertà  
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala  
con la fiducia di chi sa di avere nel volo  
un amico grande come Te  
Ma non basta saper volare con Te, Signore  
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello  
e aiutarlo a volare.  
Ti chiedo perdono perciò  
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi  
Non farmi più passare indifferente vicino al fratello  
che è rimasto con l'ala, l'unica ala,  
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine  
e si è persuaso di non essere più degno di volare con Te.  
Soprattutto per questo fratello sfortunato, dammi o Signore  
un'ala di riserva.

(Don Tonino Bello)

## PROSSIMI EVENTI IN CARITASSAL

- **25 FEBBRAIO:** Domenica di lettura - Mercatino dei libri
- **DAL 26 FEBBRAIO AL 3 MARZO:** Settimana della prevenzione - Misura della pressione arteriosa.
- **12 MARZO:** assemblea generale volontari CaritasSal
- **25 MARZO:** Charity Shop: mercatino della solidarietà
- **12 APRILE:** Incontro con Mons. Marco Ballarini, prefetto della veneranda biblioteca ambrosiana "La Carità nei Pomessi Sposi"

## LETTERE ALLA REDAZIONE

### Nuova rubrica per VCS Magazine

Invitiamo i nostri lettori ad inviarci messaggi per osservazioni, suggerimenti e critiche. Dal prossimo numero la nostra redazione sarà lieta di pubblicarli e rispondere ai quesiti posti.  
Mail: [associazione@volcaritassal.it](mailto:associazione@volcaritassal.it)

## Recupero Fiscale

### Sulle donazioni alle ONLUS

Per le donazioni alle ONLUS si può scegliere tra una detrazione e una deduzione. Ad esempio su una donazione di 500 euro si recuperano 130 euro se si portano in detrazione dall'imposta; mentre se si portano in deduzione dal reddito imponibile il recupero dipende dal reddito complessivo: più alto è il reddito più alto è il recupero. Su un reddito di 30.000 euro il recupero è di 190 euro.

Si può donare anche dal nostro sito via **PayPal** con ricevuta on-line:  
[www.volcaritassal.it](http://www.volcaritassal.it)

## Visita il nostro

## MERCATINO DELLA SOLIDARIETA' Charity Shop

Abbiamo:

Una ricca raccolta quadri: Oli, Acquarelli, Disegni

Una fornita Biblioteca: Narrativa, Fumettistica, Religione, Enciclopedie, libri per bambini

Oggettistica varia: utili e carini per sé e per regali

**Tutti i Mercoledì  
dalle 15 alle 18**

Questo numero di  
Magazine VCS  
è stato stampato da

**LineaGRAFICA**  
[www.linea-grafica.net](http://www.linea-grafica.net)

*Alessandro Manetti*  
cell. 335.7226681

INSEGNE  
STAMPA DIGITALE  
DECORAZIONE AUTOREZZI  
VETROPANIE  
MANATELLI  
STRICIONI  
STANDS  
CARTELLI

Linea Grafica s.a.s.  
Via Curiel, 88 - 20099 Sesto S.G. (Mi)  
tel. 02.2408123 - fax 02.24301553  
Piva 00905340964 c.f. 08382830159  
[alessandro@linea-grafica.net](mailto:alessandro@linea-grafica.net)

sostienici

VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI  
la tua buona causa

94535700150

REPERIRE IL CODICE FISCALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

Volontariato  
CARITAS SALESIANI

Via Marconi, 415  
20099 Sesto S. G. (MI)  
tel. 02.2408123  
[www.volcaritassal.it](http://www.volcaritassal.it)

**Visita il nostro sito :** <http://www.volcaritassal.it>

**Scrivici a :** [associazione@volcaritassal.it](mailto:associazione@volcaritassal.it)

**In Redazione:** Laura Amadini, Valerio Pagliari, Maria Laura Lombardi

VCS Magazine Numeri Precedenti: [http://www.volcaritassal.it/php\\_documents/](http://www.volcaritassal.it/php_documents/)